

IL GOVERNO "IN FRIGORIFERO", IN VISTA DEL CONGRESSO DEMOCRISTIANO

Il Consiglio dei ministri rinuncia a discutere sulla politica estera

Le ammissioni di Bo - Attacco delle sinistre a Pella nella commissione Esteri del Senato - Gli interventi dei compagni Scoccimarro e Berti - Discorso "meridionalista" di Fanfani

Una nuova dimostrazione dei profondi contrasti che agitano il governo e la DC in tema di politica estera si è avuta ieri sera, in occasione della riunione del consiglio dei ministri. Pella ha fatto un'ampia relazione sul viaggio a Washington e ha terminato chiedendo la solidarietà dei colleghi. Uno dopo l'altro, tre ministri - Bo, Angelini e Tamburini - hanno preso la parola per dichiarare che la discussione era praticamente inutile. I dibattiti in sede di consiglio dei ministri, hanno sottolineato gli ostacoli, si concludono con un reclamo obbligatoriamente comunicato nei quali si esprime «l'unanimità» attorno alle posizioni dell'on. Pella. Per di più si è alla vigilia di un dibattito generale di politica estera alla Camera e all'antivigilia del Congresso nazionale della DC, dove ciascuno dirà quello che pensa. Dopo una difesa di Pella fatta da Cavaliari, la discussione è conclusa, e la riunione - nel corso della quale erano stati approvati alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione - è stata sciolta. Puntualmente, il comunicato ufficiale dice che il governo ha espresso all'unanimità il plauso e il più vivo compiacimento al presidente del consiglio e al ministro degli Esteri.

Nel dibattito che si è aperto sulla relazione Pella, sono intervenuti i compagni Scoccimarro o Berti. I quali hanno rilevato che nelle dichiarazioni di Pella era evidente il rifiuto a riconoscere la situazione nuova creata nel mondo dopo gli ultimi grandi avvenimenti. In particolare, il compagno Scoccimarro ha rilevato che la politica estera del governo rimane ferma sulle posizioni di Foster Dulles nei confronti dei più gravi problemi internazionali. Nei riguardi dell'annunciata decisione francese di fare esplodere una bomba in alto mare, il governo non intende neppure valutare del norme di diritto internazionale che vietano a uno Stato di prendere iniziative che danneggino uno Stato vicino.

Quali «perplexità» ha Pella nei confronti del piano di disarmo proposto da Krusciiov? Pella parla di «utopia» e di «propaganda» mentre in Gran Bretagna e negli Stati Uniti si comincia a discutere l'atteggiamento. Circa il MEC e la ZIS, oggi la realtà è questa: che l'Italia subisce i danni che le derivano dall'uno e dall'altra.

L'Alto Adige

Soffermandosi sulla questione dell'Alto Adige, il compagno Scoccimarro ha detto che i comunisti la porteranno in Parlamento. La situazione si è insospirata perché gli accordi non sono stati rispettati e perché lo stato speciale non è stato applicato. Si tratta quindi di fare subito le leggi di applicazione dello Statuto. I comunisti sono contrari alla separazione delle due province, ma indicano nell'applicazione integrale dello Statuto la soluzione migliore per andare incontro alle esigenze delle popolazioni. Il presidente del consiglio Segni ha preso accordi con il compagno Scoccimarro per un colloquio sull'Alto Adige.

Pella si difende

In mattinata, il ministro Pella aveva svolto una relazione sulla politica internazionale dinanzi alla commissione Esteri del Senato. Evidentemente colpito dagli attacchi dei diversi esponenti politici, Pella ha tenuto a difendersi e a insistere sulla propria volontà distensiva che anima il governo italiano. E' significativo che Pella abbia ripetuto necessario assumere un atteggiamento del genere, anche in vista della sua prossima esposizione non vi è stato niente di nuovo.

Giornata politica

LA MISSIONE DEL BO A MOSCA
Il ministro per il Commercio estero, on. Dino Del Bo, rientrerà alle 23,10 di domenica 11 luglio 1959, a Mosca alle 15,35 di martedì e giungerà nella capitale sovietica alle 20,20 del giorno seguente. Nella sua missione a Mosca, che si protrarrà per tre giorni, il ministro Del Bo sarà accompagnato da una ristretta delegazione di sei membri. Per il programma del viaggio dell'on. Del Bo sono in corso consultazioni tra i ministri degli Esteri e del Commercio estero e le ambasciate d'Italia a Mosca e sovietica a Roma. I funzionari preparatori al colloquio Italo-sovietico hanno avuto luogo al ministero degli Esteri tra funzionari dei dicasteri economici interessati, anche

sulla disciplina delle manifestazioni fieristiche, e quello sull'aumento dell'indennità di buona uscita a decorazione del 1° luglio 1959, a favore del personale delle Ferrovie dello Stato, nonché il miglioramento del trattamento spettante ai ferrovieri nel caso di assenza per malattia.

NUOVE NORME SULLE FIERE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il Consiglio dei ministri, nella sua seduta di ieri sera al Viminale, ha approvato una serie di disegni di legge, la maggior parte dei quali di ristretto e minore interesse.

Tra i provvedimenti più importanti, va ricordato il disegno di legge concernente l'aggiornamento delle norme

L'ULTIMA IMMAGINE DEL COMPAGNO GERMANETTO



MOSCA - La salma del compagno Germanetto, di cui venerdì si sono svolti i solenni funerali al cimitero di Donskoe, composta nella camera ardente (Telefoto)

Clauseole segrete?

Un episodio misteriosissimo si è verificato alla Camera - per la ratifica di un apparentemente innocuo accordo integrativo del Trattato stipulato nel 1948 tra Italia e Stati Uniti per l'investimento di capitali americani nel nostro Paese - che era stato messo al primo punto dell'ordine del giorno della seduta di mercoledì, è improvvisamente scomparso, o meglio è stato accantonato in fondo all'ordine del giorno. Esistono, in quel limbo dove vengono solitamente confinati gli argomenti dei quali per un bel pezzo non si vuol più parlare.

Ma un inizio di discussione mercoledì vi era stato e stranissimo fu l'atteggiamento del governo. Intanto come mai - essendo stato l'articolo integrativo firmato ben 8 anni fa - soltanto oggi esso viene sottoposto alla ratifica parlamentare? Lo scopo dell'accordo, secondo quanto esplicitamente afferma la relazione che lo accompagna, è quello di fornire ai capitalisti americani, per un periodo di tempo in Italia, ulteriori garanzie, oltre a quelle previste dal Trattato del 1948. Di quali garanzie si tratta? La Camera è stata informata, in una gradita, ma non senza qualche perplessità, da una relazione testualmente così lede: «creazione di un favorevole clima economico, sociale e politico; sicurezza contro i rischi politici».

Quando tuttavia si va a leggere il testo dell'accordo nella sua interezza, si scopre che, in alcune clausole segrete, che forniscono quelle garanzie «politiche» in sregio alla nostra Costituzione? Queste domande sono state poste dal compagno Assennato e l'atteggiamento del governo è sembrato una confessione di estremo imbarazzo. Il compagno Assennato ha rilevato che le questioni sollevate da Assennato consigliavano un più ampio esame di questa materia. La discussione sulla legge, il rappresentante del governo ha subito aderito, sembrando lieto di sfuggire così all'obbligo di una risposta alle grandi domande poste dal deputato comunista.

KRUSCIOV

(Continuazione dalla 1. pagina)
che i nostri scienziati, ingegneri, tecnici e operai hanno costruito un razzo che ci ha permesso di lanciare grandi satelliti artificiali della Terra e tre razzi spaziali, ha detto Krusciiov. La distanza non è un problema perché una volta che la guerra avrà inizio, essa potrà prontamente estendersi al mondo intero, e anche i più rabbiosi fomentatori di guerre cominciano a rendersene conto in misura crescente.

Krusciiov ha poi sottolineato che durante la sua visita negli Stati Uniti ha avuto utili discussioni con il presidente Eisenhower e numerosi incontri con cittadini di ogni strato sociale. Io penso che tutto ciò servirà la causa della pace e favorirà l'instaurazione di buoni rapporti tra i nostri paesi sulla base dei principi della cooperazione pacifica. Il nostro ministro sovietico ha rilevato che la superiorità del sistema socialista appare sempre più evidente ai popoli di tutti i paesi del mondo.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali), Vescite premenstruali, Dott. P. VIONACCO, Roma, Via Salara 72 mt. 4 (P.zza Flaminia), Orario 10-12, 16-18 e per appuntamento. Tel. 673.960 - 8.445.131. (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956).

Dott. **ALFREDO STROM VENE VARIKOSE**
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 671.929 - Ore 8-20 Fes. 8-13
(Aut. Pref. 7-1-1952 n. 21547)

Leggite **RINASCITA**

Tecnici e specialisti dell'Istituto di fisica nucleare lavorano con mezzi primitivi e stipendi da manovale

Accanto a 500 scienziati, l'Istituto ha nelle varie sezioni sparse presso diverse università italiane circa 1500 tecnici altamente specializzati - Microscopi a poco prezzo e calcolatrici a mano - Da 35 a 70 mila lire al mese

In quali condizioni lavorano gli scienziati e i tecnici dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, quel punto di disciplina abbracciata rappresenta nel nostro paese una delle punte avanzate della ricerca scientifica? Fisica nucleare: la fantasia vola alle immagini dei formidabili complessi sovietici, americani, canadesi e britannici che appaiono sulle riviste illustrate, tornano alla memoria quelli elettronici, apparecchiature perfette, strumenti costosissimi.

Cancellate, per pietà, queste immagini, l'Istituto nazionale di fisica nucleare, che raggruppa appena 500 scienziati e 1500 tecnici, tanto per cominciare non possiede neanche una casa propria. Le quattordici sezioni che lo compongono hanno dovuto trovare asilo in altrettante atene e, per non parlare di quelle che si occupano di fisica pura, in altre parole, di aprire nuove strade al sapere moderno nel campo della fisica atomica. Con quali strumenti? Prendiamo il caso delle ricerche che implicano osservazioni al microscopio e calcoli delicatissimi: l'esame, per

esempio, del comportamento di una particella fissata su un'emulsione fotografica, o di un cristallo, che per l'esperienza passa la lastra impressionata ai tecnici microscopisti i quali rilevano il comportamento della particella stessa e ne traggono i dati essenziali. I dati vengono poi passati, per l'interpretazione, agli specialisti del calcolo.

Si tratta di un lavoro suntuoso, di altissima specializzazione, che non consente la minima disattenzione. In ogni istituto di fisica che si rispetti si lavora, perfino, con apparecchiature perfezionatissime e in ambienti adatti. Da noi, nulla di tutto ciò. A Roma, invece, dei microscopi «Leitz» o «Zeiss» in uso, del resto, nei laboratori delle industrie private) il cui costo supera il milione di lire, si adoperano gli italiani «Koritzka», il cui prezzo si aggira sulle 150 mila lire. La conseguenza è di mettere a dura prova la vista dei microscopisti e di ottenere ovviamente risultati meno rapidi e perfetti.

Ma non basta. Come abbiamo detto, occorre interpretare i dati e, quindi, sottoporre i risultati dell'indagine microscopica a una serie di difficilissimi calcoli. Fuori d'Italia questo compito è lasciato ai cervelli elettronici, i quali elaborano i dati e, in capo a qualche minuto, sfornano la soluzione dei problemi. In Italia, danari per il cervello elettronico non ve ne sono. C'è però il cervello e la fatica dei calcolatori, dei sergenti di contabilità, debbono fare di necessità virtù. Un calcolo per il quale il cervello elettronico potrebbe impiegare qualche decina di minuti, comporta con questo sistema antichico ben 170 ore di fatica manuale e intellettuale.

Potremmo continuare all'infinito per quanto riguarda le deficienze d'ordine tecnico. Ma diamo uno sguardo al materiale umano. Queste duecento persone in-

pagandosi da un capo all'altro della nave e distruggendo il carico. I 18 uomini dell'equipaggio, al comando del capitano Lorenzo Amoretti da 64 anni, di Camogli, erano stati tratti in salvo dalla nave «Ciudad de Oviedo» e dall'incrociatore statunitense «Macon».

Il relitto della «Maria Amata» veniva rimorchiato nel porto di Valencia. Le indagini compiute dalla Squadra Mobile di Genova accertavano che la nave ed il carico erano coperti da una assicurazione per 400 milioni di lire, ma che l'incendio era stato provocato dolosamente al fine di incassare il premio di assicurazione.

La perizia avrebbe stabilito che gli incendi scoppiati sulla nave furono due: uno nella stiva di poppa e l'altro nella stiva di prua, escludendo la possibilità che l'uno o l'altro avessero potuto propagarsi da un capo all'altro della nave. La perizia ha anche accertato che i mezzi antincendi erano inefficienti ed ha escluso l'eventualità di un incendio provocato da mozziconi di sigarette o da corto circuito negli impianti elettrici.

SAN MARINO

(Continuazione dalla 1. pagina)
non sono state concesse al collegio di difesa le proroghe previste dalla legge per la presentazione delle memorie difensive. Le dimissioni del giudice Cassiano, sostituito da persona che non dava garanzia alcuna di equità, hanno convinto il collegio composto dagli avvocati Accreman, Battaglia, Comandini, Piccardi, Reggi e Terracini a non legittimare la scortata decisione di condanna del nuovo giudice e a rinunciare al mandato. Praticamente, agli imputati è negata la possibilità di regolare e normale difesa attraverso uomini di legge.

3) Gli ex capitani reggenti: Giordano Giacomini e Primo Marani sono stati condannati due volte e da due diversi tribunali per uno stesso reato. Infatti essi erano già stati sottoposti al sindacato della Reggenza a un organo al quale la legge sanmarinese concede di giudicare i reggenti per reati amministrativi o politici. Dallo stesso sindacato della reggenza erano stati condannati alla perdita dei diritti

I comizi del PCI

Oggi Spano a Cagliari - Domani Amendola a Roma, Pajetta a Firenze e Colombi a Matera

Centinaia di comizi, conferenze e assemblee si terranno oggi e domani nei comuni del «Mese della Stampa comunista».

Al centro delle manifestazioni saranno i temi della grande vittoria scientifica dell'URSS, dell'incontro Kruščiov-Eisenhower, per una volta pacifica nei rapporti internazionali per il disarmo, e contro la rinascita di De Gaulle (con il consenso dei governi italiani) di fare esplodere una bomba atomica nel Sahara, con gravissime conseguenze per la vita anche della popolazione italiana.

Oggi
CAGLIARI: on. Spano
CREMA: Cosutta
REGGIO CALABRIA: senatore onorario
CAVENAGO D'ADDA: onorevole De Grada
CASTANO PRIMO: onorevole Lajolo
POMPEI: on. Napolitano

Domani
ROMA: on. G. Amendola
FIRENZE: on. G. C. Pajetta
SERRAVALLE: on. Bonazzi
CATANIA: on. Macaluso
LUCCA: sen. Bosi
AGRIGENTO: on. Faletta
MESSINA: on. La Spina
SANT'AGATA MILITELLO: N. Russo
VARESE: Tortorella
MOLFETTA: on. Assennato
MALALBERGO: sen. Balboni
MOLINELLA: on. Bottonelli
BERNALDA: Benocci
LANCIANO: Bastianelli
POLISTENA: E. Conti
TRIESTE (rion.): Calabria
SOFRATI: Cicchini
FOGGIA (rion.): on. Conte
S. STEFANO BRIGA: onorevole De Pasquale
MALO: on. Ferrari
MELITO PORTO SALVO: on. Flumiani
TERLIZZI: sen. Gramigna

BRANCALEONE: avvocato
Gentile
SEBASTIANI: on. Gomez
VOGHERA: on. Lajolo
SANTERAMO: on. Musto
DELICATO: on. Magno
TAURIANOVA: sen. Menca-
gagnoli
GIOIOSA MARE: Messina
BITETTO: dott. Matarrese
ARGELATO: sen. Marabini
GIOIA TAURO: on. Misefari
BOLOGNA (rionate): onorevole Nanni
GORIZIA: Poletto
MONDOVI: sen. Pessi
MERA: Pagano
FONTO: on. Rossi
ORVIETO: R. Rossi
ANAGNI: R. Sestri
CALDANA: Schiapparelli
CERIGNANO: Senatore
CASTELNUOVO SABBIONI: Stendardi
FRANCIVILLA SICULA: on. Tuccari
RICIONE: Triossi
MONTECATINI: Valenza
TORREBELVICINO: Visentini
VALLI DEL PASUBIO: N. Zandigiacomi

Lunedì
SOTTOLUNGHERA: Radich
VADANA: Zanchi
Domani a Genova si terrà una conferenza sui problemi della scuola con la partecipazione dell'on. prof. Adorno.



Un nuovo gioco è stato a Roma importato dalla colonia americana ed ha avuto il suo battesimo con un torneo internazionale di partecipazione squadre americane di diversa provenienza, militari e civili ed una squadra casarese. Questo gioco si chiama «howling» ed è un misto di bocce e di birilli. Nella foto: la signora Fred House, una delle giocatrici americane di Roma.

Riprende, da domenica 11 ottobre alle ore 21, sul programma nazionale, il Concorso Radiofonico

"NON STRAPPATE LA SCHEDINA,"
con **ENALOTTO**
si vince due volte
MILIONI! PREMI!
MILIONI! PREMI!